

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4985 del 20/09/2017
Oggetto	RINUNCIA ALLA CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE DA POZZO AD USO DOMESTICO LOCALITA' SAN GIORGIO IN COMUNE DI FORLI' E RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE - RICHIEDENTE: FABBRI MAURIZIO - ARCHIVIAZIONE DELLA PRATICA FCPPA1110
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5177 del 19/09/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno venti SETTEMBRE 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.



Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena

Unità Gestione Demanio Idrico di Forlì-Cesena

**OGGETTO: RINUNCIA ALLA CONCESSIONE DI PRELIEVO DI ACQUE PUBBLICHE DA
POZZO AD USO DOMESTICO LOCALITA' SAN GIORGIO IN COMUNE DI FORLÌ
E RESTITUZIONE DEPOSITO CAUZIONALE
RICHIEDENTE: FABBRI MAURIZIO
ARCHIVIAZIONE DELLA PRATICA FCPA1110**

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Decreto Legislativo 07 agosto 1990, n. 241, “Nuove norme sul procedimento amministrativo” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 e, in particolare, gli articoli 86 e seguenti riguardanti il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in materia di demanio idrico;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- la Legge Regionale E.R. 30 Luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove agli artt. 14 e 16 stabilisce che la Regione esercita le funzioni di concessione, vigilanza e controllo tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'energia (ARPAE) e all'art. 19 stabilisce che esercita le funzioni afferenti al nulla-osta idraulico e alla sorveglianza idraulica mediante l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile in attuazione della quale le funzioni in materia di demanio idrico sono esercitate tramite l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) a far data dal 01/05/2016;
- la Deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21.12.2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla L.R. n. 13/2015, che ha attribuito in particolare alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente lo svolgimento delle funzioni relative al demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 avente ad oggetto “Conferimento degli incarichi Dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla città Metropolitana e dalla Province ad Arpae a eseguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015;

VISTE in particolare le disposizioni in materia:

- il R.D. 25.07.1904 n. 523 “T.U. delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”;
- il R.D. 11.12.1933 n. 1775 “T.U. delle disposizioni di legge sulle Acque e gli Impianti elettrici”;

- il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la deliberazione della Giunta Regionale 24/11/2015, n. 1927, "Approvazione progetto demanio idrico";
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- la delibera della Giunta Regionale 01/08/2016, n. 1237, "Disposizioni per la restituzione delle cauzioni a garanzia delle concessioni di demanio idrico in attuazione della L.R. 13/2015" e s.m.i.;

RICHIAMATA:

la determinazione dirigenziale n. 17767 del 24/11/2005 adottata dal Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli relativa al rilascio della concessione preferenziale di derivazione di acque pubbliche sotterranee per uso irriguo agricolo la cui opera di prelievo – pozzo con profondità metri 6 e diametro metri 1,1 equipaggiato con elettropompa - è ubicata nel Comune di Forlì – località San Giorgio su terreno distinto nel NCT di detto Comune al foglio n. 237 mappale 578;

VISTA:

- l'istanza di rinuncia della concessione, completa di tutta la documentazione, presentata dal Sig. Fabbri Maurizio C.F. FBBMRZ62R15D704X assunta agli atti con protocollo PGFC/2016/8576 del 09/06/2016 , erede del defunto Fabbri Benito C.F. FBBBNT38D10D704D titolare della sopracitata concessione;
- la contemporanea richiesta di restituzione del deposito cauzionale allegata all'istanza di rinuncia conservata a gli atti;
- la contemporanea richiesta di trattenere dal deposito cauzionale precedentemente versato il canone dell'anno 2016;

ACCERTATO:

che i canoni sono stati regolarmente versati fino al 31/12/2015 e che in data 27/01/2006 è stato versato un deposito cauzionale di € 51,65 tramite bollettino postale VCY0350;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria tecnica e amministrativa esperita che la rinuncia alla concessione n. 17767 del 24/11/2005 possa essere assentita ai sensi dell'art. 34, del RR 41/2001;

SU PROPOSTA del provvedimento, acquisita in atti, resa dalla Responsabile del procedimento Dott.ssa Anna Maria Casadei dell'Unità Gestione Demanio Idrico di Forlì-Cesena, appartenente alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni Arpae di Forlì-Cesena, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/9;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di accogliere la richiesta di rinuncia presentata dal Sig. Fabbri Maurizio C.F. FBBMRZ62R15D704X, erede del Sig. Fabbri Benito C.F. FBBBNT38D10D704D deceduto in data 14/01/2011, titolare della concessione rilasciata con determinazione dirigenziale n. 17767 del 24/11/2005 dal Servizio Tecnico di Bacino Fiumi Romagnoli;
2. **di archiviare la pratica FCPPA1110/07RN01 dall'anno 2017 dopo la verifica dell'effettuato corretto ripristino dei luoghi;**
3. di disporre che il concessionario realizzi tutti i lavori necessari al ripristino dei luoghi, nelle condizioni richieste dal pubblico generale interesse **entro 60 giorni** dal ricevimento del presente atto e secondo le **seguenti prescrizioni:**

- *rimozione dell'equipaggiamento (elettropompa, tubazioni idrauliche di mandata, collegamenti elettrici, contatore, etc.) con taglio della camicia di rivestimento per circa 4 metri;*
 - *la cementazione del foro di perforazione deve essere effettuata mediante iniezione a pressione dal basso verso l'alto di malta bentonitica, a mezzo di apposita tubazione calata fino a fondo foro con estrema cura ed un controllo continuo in cantiere da parte di persona esperta per garantire il ripristino delle eventuali condizioni di isolamento stratigrafico delle diverse falde acquifere attraversate;*
 - *demolizione avampozzo ed eventuale manufatto sporgente da piano campagna;*
 - *realizzazione di massetto di sigillatura in calcestruzzo avente misura 100 x 100 x 100 cm al fine di garantire idonea impermeabilizzazione dalla superficie;*
 - *sigillatura della parte superiore della colonna con cementazione a base di calcestruzzo di piccola granulometria, per circa 1,5÷2 metri o sino alla quota della falda libera;*
 - *riempimento della colonna cieca e dell'intercapedine del pozzo con sabbia e ghiaia o materiali inerti certificati;*
 - *una volta posato il dreno inserire un tappo di compactonite (cilindretti rigonfiabili) nella parte superiore del tratto filtrante;*
 - *ricostruzione delle condizioni iniziali dei luoghi con riporto di terreno agrario e copertura vegetale, al fine di riportare un piano continuo con quello circostante.*
4. il concessionario dovrà comunicare a questo Servizio, con **dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, l'attestazione dell'avvenuto ripristino delle condizioni iniziali** dei luoghi **entro 15 giorni** dalla conclusione dei lavori onde permettere tutti gli accertamenti che si riterrà opportuno eseguire.
 5. che NULLA OSTA allo svincolo del deposito cauzionale di € 51,65 versato a titolo di garanzia in data 27/01/2006. **L'importo da svincolare è pari a € 43,55** considerando che deve essere trattenuto il canone anno 2016 pari ad € 8,10 dovuto e ancora non versato;
 6. la comunicazione dello svincolo del deposito cauzionale all'utente e alla Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente servizio affari generali e funzioni trasversali della Regione Emilia Romagna verrà trasmessa solo dopo la dichiarazione da parte del concessionario dell'avvenuto ripristino dei luoghi e dell'eventuale accertamento da parte dell'autorità competente;
 7. che ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web di Arpae alla sezione amministrazione trasparente, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 s.m.i. e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
 8. di provvedere alla notifica di questo atto al richiedente in copia semplice;
 9. che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione, entro 60 giorni dalla ricezione, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 18, 140 e 143 del R.D. 1775/1933 e all'Autorità giudiziaria ordinaria ai sensi del D.Lgs 02/07/2010 n. 104 art. n. 104 art. 133 c. 1) b.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)*

**documento firmato digitalmente secondo la normativa vigente*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.